



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 03/03/2014

Articoli pubblicati dal 01/03/2014 al 03/03/2014

Strategie aziendali

SE PER CUCINARE BUON CIBO NON BASTA SOLO IL CUOCO

STRATEGIE AZIENDALI

Se per cucinare buon cibo non basta solo il cuoco

CASTELLANZA - Se la fame è una piaga ancora lungi dall'essere guarita in tante zone del pianeta, oggi l'emergenza globale sembra un'altra: «Nel mondo, sono più numerose le persone sovrappeso di quelle che non hanno di che sfamarsi», ironizza **Mario Piccialuti**, direttore dell'Aidepi, associazione che riunisce le industrie dei dolci e della pasta italiane. La sua vocazione è trasferire il know-how di grandi aziende a piccole realtà. Un transfert che funziona anche a livello internazionale. Perciò è intervenuto per raccontare quanto sia importante il prossimo Expo 2015 ai neo iscritti al nuovo corso del Mafood, il master sul management nella filiera agro alimentare globale, proposto dalla Liuc per il terzo anno consecutivo. Che sia iniziato un cambio di prospettiva sul modo di consumare il cibo su scala globale, a nessuno può sfuggire, tanto meno in un ambiente che di alimentare ne sa: «Consumi socialmente utili. Cibo che non si presenta più, o non

solo, come bene necessario all'umanità, quanto all'intero pianeta. Veicolare un'adeguata cultura gastronomica. Non serve produrre di più se non si contrastano le cattive abitudini», spiega Piccialuti. Il problema resta come tradurre temi di interesse globale in ambito locale.

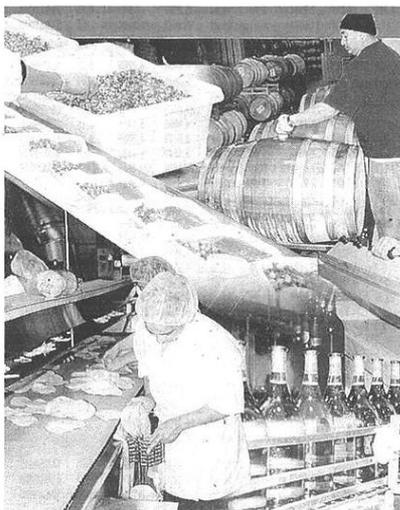
Giuseppe Toscano, direttore del Mafood, qualche idea ce l'ha: «Se c'è un problema nelle aziende alimentari è la difficoltà di far dialogare due reparti fondamentali: la produzione (con la sua conoscenza tecnica dei prodotti) e la promozione, ossia marketing e packaging. Questo silenzio vede una vittima eccellente: l'innovazione».

Patrizia Pirotta, responsabile della qualità per la Lindt, concorda: «La formazione del personale vive naturali cambiamenti nel corso del tempo. Una volta, nei reparti era sufficiente la supervisione di un perito meccanico. Ora, serve un ingegnere gestionale. È chiaro che l'innovazione di prodotto passa anche attraverso la

formazione delle nuove leve».

In caso contrario, il respiro internazionale, che pure posseggono tutte le aziende alimentari del Varesotto, rischia di farsi asmatico: «Anche le aziende più piccole hanno una appeal che supera le Alpi. È però necessario reinterpretare il know-how, reinventare la nostra tradizione locale», prosegue Toscano. Non è irrilevante, infine, l'interesse di queste aziende per la responsabilità sociale d'impresa: «Temi come la sostenibilità ambientale non sono accessori. Per mantenere competitività sulla scena globale è necessario comunicare, come si è detto, e per garantire la qualità del prodotto e della produzione non c'è modo migliore che ottenere una certificazione. Anche di una figura che accompagni l'azienda lungo il percorso che porta all'ambito certificato c'è necessità, e non può che essere una figura specifica al settore alimentare».

Carlo Colombo



pubblicato il 01/03/2014 a pag. 10; autore: Carlo Colombo

Attualità

CALCINACCI DAL CORNICIONE, CHIUSA SAN GIULIO

La chiesa è rimasta inaccessibile per tutta la mattina. Riaperta dopo verifiche tecniche

Calcinacci dal cornicione, chiusa San Giulio

La chiesa è rimasta inaccessibile per tutta la mattina. Riaperta dopo verifiche tecniche

CASTELLANZA – Cade un pezzo di cornicione della chiesa di San Giulio e l'intera facciata viene transennata per ragioni di sicurezza. E' accaduto ieri mattina, quando la parrocchia ha dovuto subito attivarsi per controllare lo stato della struttura e mettere in sicurezza l'area pedonale sottostante.

L'allarme, dopo le 7 del mattino, è stato dato da un dipendente del Comune che stava passando in piazza Paolo VI per raggiungere il vicino comando della polizia locale. «Notato il mattoncino caduto a terra dall'alto – racconta un parrocchiano – si è premurato di avvertire l'Ufficio Lavori pubblici e la parrocchia».

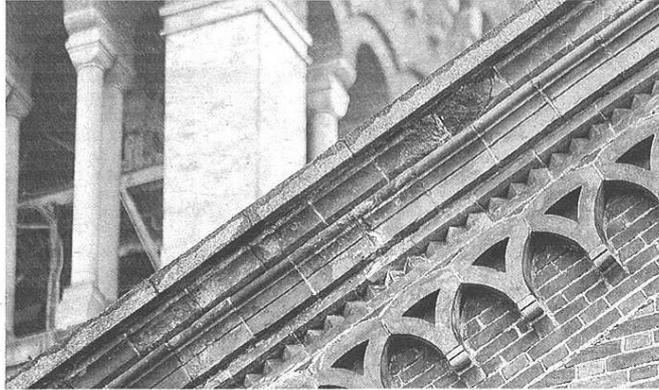
Temendo che precipitassero altri mattoni, i due enti sono intervenuti in sinergia per garantire la massima sicurezza: «Si tratta di un edificio privato, pertanto non di competenza del Comune, ma anche a Castellanza lo Stato è in piena sintonia con la Chiesa... - ironizza l'assessore ai Lavori pubblici **Maurizio Frigoli** sgombrando il campo dagli allarmismi - E' solo precipitato un pezzo di pochi centimetri dal cornicione e al momento non ci sono ragioni di temere che possa succedere ancora. Per precauzione, comunque, in attesa di effettuare controlli accurati, abbiamo posto le transenne e il nastro per isolare i due ingressi».

Sono stati collocati sul sagrato, circoscrivendo così il perimetro della facciata: a vigilare affinché non entrasse nessuno sono stati gli agenti municipali, appostati sul piazzale dal primo mattino. Inevitabile che, nel corso della giornata, si formassero grappoli di curiosi davanti alle transenne, domandandosi se ci fosse davvero pericolo o meno.

La svolta si è avuta nel pomeriggio dopo un accurato sopralluogo da parte degli operai dell'impresa incaricata dalla parrocchia di verificare le condizioni dell'intera struttura. Raggiunte le parti lesionate con la gru, i tecnici hanno accertato che non c'erano rischi tali da richiedere un'opera di sistemazione (che sarebbe stata non poco onerosa). Allarme rientrato, dunque, e chiesa riaperta ai fedeli almeno per mezza giornata.

L'episodio è accaduto a distanza di due anni da quando è stata ristrutturata la piazza Paolo VI, che è stata pedonalizzata dopo avere rifatto completamente la pavimentazione e avere posizionato nuovi arredi urbani.

S.D.M.



I capitelli di San Giulio da cui si sono staccati dei calcinacci (foto Blitz)

pubblicato il 01/03/2014 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Opposizione all'attacco

GESTIONE CASA DEI CASTAGNI IL PD PRETENDE SPIEGAZIONI

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

Gestione casa dei castagni Il Pd pretende spiegazioni

CASTELLANZA

(s.d.m.) Non si spengono le polemiche sul cambio di gestione della comunità minorile La Casa tra i Castagni, passato dalla Cooperativa Aisel alla Fondazione Moroni e all'associazione Solidarietà Familiare.

Secondo il consigliere del gruppo Pd-Amiamo Castellanza **Gianni Bettoni**,



ci sono diverse questioni che fino a oggi non sono state chiarite in modo adeguato. A cominciare «dalla velocità con cui è cambiata la gestione, informando dopo ben venti giorni i comuni di provenienza dei ragazzi inseriti nella comunità. Non ci risulta nemmeno che sia stato predisposto un passaggio graduale di consegne: è mancato, in buona sostanza, un metodo organizzato e rispettoso dei rapporti umani e professionali con giovani, famiglie e servizi sociali degli altri comuni».

In consiglio comunale è stato smentito che questa fase di cambiamento sia stata traumatica, tuttavia Bettoni insiste: «Gli operatori della struttura hanno saputo di doversene andare all'ultimo momento, senza avere avuto il tempo di preparare opportunamente gli adolescenti seguiti fino ad allora». Il democratico, infine, si toglie un sassolino dalla scarpa: «In passato mi è stato detto di non occuparmi di questioni di servizi sociali senza competenze. Mi domando allora che competenze abbia il direttore della Fondazione Moroni **Stefano Bulgarelli** se risultasse vero che ha tenuto anche lui i colloqui per il nuovo personale». Verrà fatta chiarezza nella conferenza stampa convocata dai due gestori questa mattina.

pubblicato il 01/03/2014 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

MICROCHIP NEI RIFIUTI: CONTROLLO TOTALE

Si punta a ridurre i sacchi viola, differenziando sempre di più. Obiettivo: tariffe ridotte

Microchip nei rifiuti: controllo totale

Si punta a ridurre i sacchi viola, differenziando sempre di più. Obiettivo: tariffe ridotte

CASTELLANZA - La spazzatura indifferenziata dei castellanzesi verrà monitorata con un microchip, nella prospettiva di aumentare la quantità di rifiuti riciclati pagando tariffe inferiori. E' questo l'innovativo progetto lanciato dal Comune in accordo con la S.I.ECO, azienda municipalizzata cui è stato affidato l'appalto della raccolta e dello smaltimento. A illustrare l'iniziativa, ieri mattina a Palazzo Brambilla, sono stati il sindaco **Fabrizio Farisoglio** (che detiene la delega all'Ecologia) e l'amministratore unico di S.I.ECO **Antonio Frascella**.

CODICE - A partire da aprile si potranno utilizzare soltanto i nuovi sacchi viola con Rfid, muniti di un tag identificativo rilevabile elettronicamente dagli automezzi della raccolta: in pratica, caricando il sacco, un sistema a onde radio ne tratterà la provenienza abbinandolo all'utente.

«Si potranno così registrare, in una fase successiva, quantità di rifiuti indifferenziati, luogo, data e ora del conferimento - spiega Frascella - In questo modo, rispettando la privacy perché il tag non sarà abbinato al nome dell'utente ma solo a un codice, potremo monitorare la produzione di spazzatura al fine di ottimizzarla riducendo i costi».

Per la fase di sperimentazione, che durerà sino a fine anno, è prevista la consegna di un kit composto di 10 sacchi viola per le utenze fino a due persone e 20 per quelle di oltre due: si potranno ritirare in biblioteca civica (piazza Castegnate) consegnando il modulo che verrà recapitato al domicilio.

VANTAGGI - L'obiettivo del progetto è aumentare sempre più la raccolta differenziata, fra il 65 e il 68 per cento (la media dei comuni dove opera S.I.ECO), così da poter abbassare le tariffe. Per questo verranno distribuiti meno sacchi viola: maggiore sarà l'attenzione nel differenziare vetro, plastica e carta, evitando di gettarli nei pochi sacchi dei rifiuti indifferenziati, più aumenterà la quota ricicla-



Un momento della presentazione del nuovo sistema di controllo per la raccolta rifiuti (Gep Bizz)

Risultato: meno costi per il Comune e tariffe più basse per le famiglie. «Se si finiscono i sacchi viola con Rfid si potranno richiedere al Comune, ma confidiamo nella massima col-

laborazione di tutti», precisa Antonio Frascella. Cambieranno le abitudini anche per chi abita nei condomini: non si potrà più introdurre in un unico contenitore l'indifferenziato, ma si dovranno tenere i sacchi viola in balcone o in cantina.

VIRTUOSITA' - Il sindaco Fabrizio Farisoglio tiene a mettere in risalto la volontà di raggiungere la massima virtuosità nel riciclaggio dei rifiuti, rimarcando che «quella intrapresa

non è una sfida bensì un nuovo step del percorso avviato sul fronte della raccolta differenziata. Del resto a prevederlo sono le nuove normative europee, secondo cui chi più produce più paga. Confidiamo molto di ottimizzare il servizio grazie al passaggio dall'azienda Aimeri alla S.I.Eco, che nel comune di Cassano Magnago ha raggiunto l'ottimo risultato del 79 per cento di rifiuti riciclati. Si tratta di una società partecipata che sta costruendo un network dove confluiscono gli interessi di tutti gli associati, fra cui il nostro Comune».

Un bacino di rilievo, di 55mila abitanti, che comprende anche Castelseprio, Lonate Ceppino, Caronno Varesino e Cairate.

Stefano Di Maria

Sieco distribuisce sacchi con un codice identificativo

Occorre cambiare abitudini per essere «più virtuosi»

pubblicato il 01/03/2014 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

POLEMICA INFINITA

Olona e deroghe alle aziende Interviene anche il Consorzio

VALLE OLONA – Non accenna a sgonfiarsi la questione Olona. Dopo che **Flavio Castiglioni**, esponente di Legambiente della Valle Olona, ha tuonato contro i sindaci di **Celestino Cerana** (Marnate), **Giorgio Volpi** (Olgiate Olona) e **Fabrizio Farisoglio** (Castellanza) in merito alla concessione degli scarichi in deroga a un'azienda del territorio nel dicembre 2012 nonostante ci fosse parere negativo da parte della Provincia di Varese ora, in molti vogliono capire. Dal basso in tanti hanno protestato anche sui social network proprio perché non ci si sarebbe aspettati una simile presa di posizione da parte dei sindaci a fine 2012. A intervenire è **Fulvio Miscione**, presidente del Consorzio del fiume Olona: «In questi anni c'è molta attenzione sul corso d'acqua: io rappresento un ente privato che da 400 anni si occupa del fiume, il nostro core business è legato all'irrigazione ed è fondamentale la salute del fiume». Continua Miscione che negli ultimi anni è sempre stato seduto al tavolo delle trattative: «Mai come in questo periodo si è avuta attenzione e volontà di risanare il fiume: il sindaco di Marnate Celestino Cerana ha condotto grandi battaglie ed è per questo che va ascoltato, capire quali siano state le motivazioni e cosa nel frattempo è stato fatto per collaborare con l'azienda». Continua il rappresentante del Consorzio: «Noi ci occupiamo anche del Distretto agricolo della Valle dell'Olona: riprendendo il dibattito su altri modi di investire credo che sia importante guardare a questo sviluppo alternativo». Il Distretto agricolo è stato anche riconosciuto da Regione Lombardia: si punta ad avere produzioni di eccellenza oltre ad avere un posto al tavolo delle contrattazioni piuttosto che ottenere prezzi migliori con i fornitori. «Al momento sono circa trenta le aziende che hanno aderito e sono legate all'area milanese ma è importante che anche il mondo dell'agricoltura della Valle Olona si unisca. Il tema del fiume diventa ancora più importante perché legato all'irrigazione. E' uno dei motivi per cui siamo interessati allo stato di salute dell'acqua che ovviamente come tutti vorremmo almeno discreto».

V.D.

pubblicato il 01/03/2014 a pag. 33; autore: veronica deriu

Musica

SANTACECILIABOYS

MUSICA

Santaceciliaboys

CASTELLANZA - Appuntamento con i giovani della banda Santa Cecilia per un pomeriggio all'insegna della musica: oggi alle ore 17.30 il teatro di via Dante ospiterà il concerto dei Santaceciliaboys.

Diretti da **Isabella Passoni**, i ragazzi si esibiranno in un repertorio molto vario, spaziando da Michael Jackson a George Gershwin fino ad arrivare ai Coldplay. Il concerto sarà presentato dall'attore **Danilo Lamperti**.

pubblicato il 01/03/2014 a pag. 33; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

IKEA RIAGGIUSTA IL SUO PROGETTO

L'investimento è stato "armonizzato" con la nuova legge regionale. Cantiere al via nel 2015

Ikea riaggiusta il suo progetto

L'investimento è stato "armonizzato" con la nuova legge regionale. Cantiere al via nel 2015

LEGNANO - Fatta la legge trovato l'inganno, si dice in Italia. Nel caso del progetto della futura Ikea di Cerro Maggiore, invece, di inganni non c'è neanche stato bisogno. Perché la legge regionale sulla grande distribuzione era fatta apposta per mettere paletti, ma non per rendere impossibile un grande insediamento come quello previsto tra Cerro e Rescaldina. Così a Ikea non è restato che prendere atto delle nuove regole, riaggiustare il progetto e ripresentarlo alla segreteria tecnica dell'accordo di programma. L'operazione va avanti, in base al nuovo cronoprogramma il cantiere per la realizzazione del centro dovrebbe essere partito nel settembre 2015. Rispetto al vecchio progetto, le novità sono minime. La principale riguarda il fatto che buona parte dei parcheggi auto che inizialmente dovevano essere realizzati a cielo aperto ora saranno sotterranei, e posti sotto il corpo principale dell'edificio. Questo permetterà di ridurre drasticamente i metri quadrati da ricoprire con cemento e asfalto, evitando di consumare più suolo del necessario e quindi di scendere ulteriormente nella graduatoria che determina la fattibilità dell'operazione.

Per rientrare nei parametri fissati dai tecnici di Regione Lombardia Ikea ha poi dovuto "limare" la volumetria del centro, la cui superficie è passata da 80 a 78 mila metri quadrati. Indicativamente, la ripartizione resta la stessa: metà superficie destinata al punto vendita Ikea, metà alla galleria commerciale della quale comunque non faranno parte



grandi superfici di vendita alimentari (anche perché con Auchan a due passi sarebbe stato assurdo).

Allo stato, però, l'operatore non ha ancora presentato il layout definitivo del progetto. Sulla carta sono stati rimodulati ingombri e volumi, ma i dettagli da mettere a punti sono ancora tanti: ora bisogna approvare al Valutazione ambientale strategica (Vas) del progetto, poi prenderà il via la fase di Valutazione di impatto ambientale (Via) che potrebbe durare circa 180 giorni. Il progetto definitivo potrebbe insomma essere pronto verso la fine dell'anno, per poi lasciare spazio alle valutazioni politiche con

l'obiettivo di dare il via ai lavori a settembre 2015.

Ma allora? A cosa è servita la moratoria voluta dalla Regione Lombardia? Almeno per quanto riguarda il caso di Cerro e Rescaldina, la nuova legge è servita per "spremere" un po' di più gli svedesi. Per sostenere la fattibilità dell'operazione, Ikea ha infatti dovuto riequilibrare l'evidente impatto su un territorio già fortemente provato sia dal traffico e che dalla presenza di altri insediamenti commerciali con una serie di opere di compensazione e di oneri aggiuntivi che di fatto hanno portato i costi a lievitare di circa il 5%. Se prima costruire l'Ikea di Cerro Maggiore

costava 220 milioni di euro, ora costa 11 milioni in più.

L'aumento di costo non era preventivato, così come non era preventivato neppure lo stop forzato di sei mesi causato dalla moratoria scaduta a dicembre (ma che di fatto ha provocato ritardi a catena per un anno), e anche tenere fermi 200 milioni costa... Ma alla fine Ikea ha rifatto i suoi conti, e ha deciso che su Cerro vale comunque la pena di investire. La posizione è strategica per tutta una serie di motivi, nonostante la crisi e tutto il resto la redditività del centro rimane alta, quindi tanto vale preventivare la spesa di altri 11 milioni e andare avanti.

Investimento totale e tipologia dei parcheggi a parte, l'operazione va quindi avanti così come definito il 26 ottobre 2012, quando in Regione Lombardia fu avviato l'accordo di programma che ha dato il via all'iter per la realizzazione del centro. L'area complessivamente interessata dall'intervento resta la stessa, 300 mila metri quadrati in tutto tra lo svincolo autostradale di Legnano (che sarà completamente rivisto) e via Barbara Melzi (che a sua volta sarà adeguata per supportare un incremento del traffico); circa la metà dell'area sarà occupata da verde e strade, il resto sarà ripartito tra parcheggi e superficie del centro commerciale. Resta il nodo della galleria, che ancora divide politici e amministratori. Nel "nuovo" progetto è ancora prevista, ma non è detto che all'ultimo la soluzione possa anche essere ripensata.

Luigi Crespi

Gli svedesi spenderanno 11 milioni in più del previsto

I TEMPI

Tra moratoria ed elezioni tutto rinviato di un anno

LEGNANO - Tra moratoria ed elezioni si è perso un anno, ma per Ikea va bene lo stesso. Evidentemente gli svedesi devono ritenere strategico il punto vendita di Cerro Maggiore, altrimenti tra ritardi e rincari l'operazione sarebbe già andata a monte da un pezzo. Il progetto di costruire un punto vendita a **Cerro Maggiore** aveva cominciato a prendere forma già alla fine del 2011, ma nella primavera del 2012 l'avvio dell'accordo di programma era già stato rinviato una prima volta per motivi di opportunità politica. In Regione la giunta di **Roberto Formigoni** era favorevole all'avvio dell'iter, ma si pensò che forse questo avrebbe potuto incidere negativamente sull'esito delle elezioni amministrative in programma a Legnano. A Legnano il centrodestra perse comunque, e nell'ottobre 2012 tra gli ultimi anni della giunta Formigoni ci fu anche l'avvio dell'accordo di programma.

A metà 2013 la giunta di **Roberto Maroni** aveva poi promosso la moratoria sui centri commerciali, sei mesi di blocco delle autorizzazioni in attesa di una nuova legge che avrebbe regolamentato la grande distribuzione. Come visto, la legge arrivata puntualmente lo scorso gennaio non ha però bloccato il progetto, che leggermente modificato continua a seguire il suo iter. Che però ora deve fare i conti con le elezioni amministrative di **Cerro Maggiore** e **Rescaldina**, e quindi con nuovi ritardi. In base al cronoprogramma approvato nelle scorse settimane, la discussione dell'accordo di programma non arriverà nei Comuni prima marzo 2015, con l'obiettivo di essere approvato entro maggio. Se tutto andrà come sperano gli svedesi, il cantiere sarà quindi aperto a settembre 2015, con un anno di ritardo rispetto al cronoprogramma che era stato presentato nel 2012. Ma visti i tempi medi della burocrazia italiana, tutto sommato va bene così.

L.C.

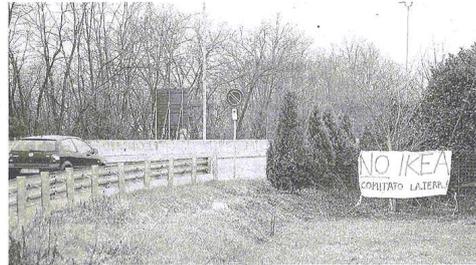
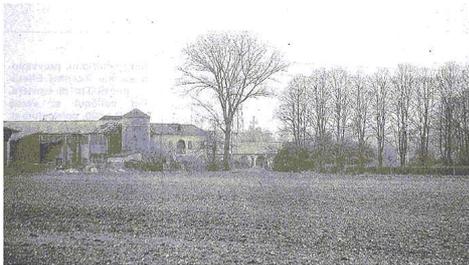
pubblicato il 01/03/2014 a pag. 37; autore: Luca Crespi

Cronaca

E IL FRONTE DEL NO ORGANIZZA UNA MARCIA DI PROTESTA

E il fronte del no organizza una marcia di protesta

LEGNANO - Il Comitato La.Terr.A. descrive uno scenario da sciagura biblica: «Quelli che sono ora campi coltivati diventeranno una collina di cemento e catrame; aumenterà a dismisura il traffico, l'aria diventerà irrespirabile». In cambio di cosa? Quasi di nulla: «Le promesse di aumento di posti di lavoro non si concretizzeranno e le previste entrate per le casse comunali si tradurranno in ulteriori costi per la comunità». Per questi e altri motivi lo stesso comitato (acronimo di "Lavoro, Territorio, Ambiente") ha organizzato per domani una manifestazione contro il progetto di Ikea con un corteo che da Cerro Maggiore (ritrovo alle 9.30 in piazza Mercato) giungerà a Rescaldina, passando dall'area dove è previsto l'insediamento. «Con questo evento - rilanciano i promotori - intendiamo chiamare a raccolta tutta la cittadinanza e tutte le organizzazioni che hanno a cuore la salute umana, il rispetto dell'ambiente e un modello di gestione economica e sociale che salvaguardi la comunità, il lavoro e la sua qualità. Ci stanno togliendo la terra da sotto i piedi: la Lombardia tra le aree più urbanizzate e ce-



mentificate d'Europa, ha "bruciato", negli ultimi anni, circa 140.000 metri quadrati (20 campi di calcio) al giorno, con percentuali di consumo di suolo al 14% contro il 4,3% della media europea con dati comunali sempre più allarmanti: Cerro Maggiore 50% Rescaldina 52% Le-

gnano, Castellanza, Marnate, San Vittore, Cagnate, Parabiago e San Giorgio su Legnano. I rappresentanti del Comitato (che raggruppa una serie di associazioni e partiti della zona) hanno calcolato che

l'incremento di traffico innescato da Ikea sarà di circa 3.500 veicoli al sabato in entrata e in uscita dal complesso commerciale, più i mezzi pesanti per il rifornimento delle merci. Poi il lavoro: «Ci rivolgiamo anche a chi rifiuta un modello sociale che desertifica i centri cittadini con le sue sensibilità, mette in pericolo i posti di lavoro e ne peggiora drammaticamente la loro qualità». L'Associazione Com-

mercianti di Legnano, in collaborazione con Confcommercio di Milano, ha peraltro effettuato uno studio sull'impatto occupazionale del nuovo centro commerciale da cui emerge che a fronte di 841 teoriche assunzioni da parte di Ikea-Leroy Merlin, nell'area di influenza dell'Alto Milanese si perderanno oltre mille posti di lavoro: si avrà, quindi, un saldo negativo di 244 unità. Il nodo centrale resta tuttavia quello del consumo di suolo e dell'inquinamento.

In un dossier riassunto in un pieghevole che sarà distribuito in occasione della manifestazione di domani si sottolinea che la Lombardia, e la pianura padana in particolare, è l'area più inquinata d'Europa anche in relazione al pm 2,5: «Un eventuale insediamento di Ikea o di un altro mega centro commerciale sul territorio fra Cerro Maggiore e Rescaldina aggraverebbe le condizioni di vita di migliaia di persone nel raggio di 10/15 chilometri. Non si tratta solo di perdere circa 300 mila metri quadrati di suolo agricolo tuttora coltivato a favore del cemento. Cambierà radicalmente lo scenario e l'equilibrio paesaggistico e ambientale». Si rischia insomma di perdere molto in qualità della vita e la marcia di domani vuole porre al centro dell'attenzione tutta questa serie di allarmi. Con una proposta: salvare il suolo e rilanciare l'agricoltura. Luca Nazari

Domani mattina il Comitato La.Ter.A. lancia la mobilitazione in difesa del suolo

«Ricadute gravi su ambiente, viabilità e lavoro: agricoltura da valorizzare»

Minacciati con una pistola

DUE RAGAZZI RAPINATI IN STRADA ALL'USCITA DAL LOCALE



MINACCIATI CON UNA PISTOLA

Due ragazzi rapinati in strada all'uscita dal locale

CASTELLANZA - Ci sono molti modi per concludere un venerdì sera trascorso con gli amici in un locale, tra musica, risate e cocktail. Quello toccato ai due ragazzi aggrediti l'altra notte è di certo il meno piacevole. Stando a quanto ricostruito finora, pare che i due stessero chiacchierando poco lontano dal disco pub in cui erano stati fino a una mezz'oretta prima e che nel frattempo aveva chiuso, quando all'improvviso sono stati avvicinati da due malviventi armati di pistola. Buio pesto, strade quasi deserte, i delinquenti hanno intimato ai giovani di consegnare

tutto il denaro a disposizione. Terrorizzati, i ragazzi non hanno neppure ipotizzato l'idea di ribellarsi, anche perché trovarsi la canna di una semiautomatica puntata addosso genera una certa inquietudine. E dopo l'assalto, la fuga, facendo perdere le proprie tracce e lasciando le vittime sotto shock. I castellanzesi si sono subito rivolti ai carabinieri per denunciare la rapina, fornendo quante più informazioni possibili utili ai fini in-

vestigativi. Le indagini sono dunque in corso, al vaglio ci sono anche eventuali filmati delle telecamere piazzate nella zona. Impossibile per ora escludere che gli autori del raid siano gli stessi che in questi giorni stanno imperverando sul territorio: ieri pomeriggio in una farmacia di Busto, per esempio, all'inizio della settimana a Sesto Calende da un benzinaiolo. Ma è solo una delle tante opzioni al vaglio degli inquirenti.

È invece ancora da verificare la storia raccontata da una ragazza che l'altro pomeriggio si è presentata dai carabinieri di Busto Arsizio denunciando d'essere stata rapinata della sua bicicletta. A quanto pare i militari non sarebbero del tutto convinti dell'attendibilità della presunta vittima, nella sua ricostruzione dei fatti comparirebbero alcune incongruenze che sembrano deporre a favore dell'invenzione. Ma solo il prosieguo delle attività investigative potrà togliere ogni perplessità.

Dopo l'assalto, malviventi in fuga, lasciando le vittime sotto shock

Sarah Crespi

pubblicato il 02/03/2014 a pag. 28; autore: Sarah Crespi

Cronaca

La casa dei castagni

BASTA GETTAR FANGO SU DI NOI. NIENTE TRAUMI PER I RAGAZZI

Basta gettar fango su di noi Niente traumi per i ragazzi

CASTELLANZA - «Non siamo più disposti a tollerare che venga infangato il nostro nome e quello dei 110 dipendenti». Sono pronti ad adire le vie legali, i presidenti della Fondazione Moroni **Stefano Bulgarelli** e di Solidarietà Familiare **Giovanni Signorini** (nella foto *Blitz*), determinati a tutelarsi da quelle che liquidano come «fandonie frutto di un becero senso del sociale». Sotto accusa è il democratico **Gianni Bettoni**, che nell'ultimo consiglio comunale ha criticato l'assegnazione della nuova gestione e il passaggio di consegne della comunità di recupero minorile La Casa tra i Castagni. «Noi abbiamo le spalle larghe – replicano i due presidenti – ma dandoci degli incompetenti e gettando ombre sulla gara d'appalto si fa soprattutto il male dei ragazzi inseriti nella struttura, degli operatori che lavorano con loro e di tutti i 180 dipendenti della Residenza sanitaria assistenziale Moroni e di Solidarietà Familiare. Per questo, da oggi in poi, consigliamo a chi continua a strumentalizzare il settore sociale a fini politici a informarsi, a venire sul posto a vedere, prima di criticare. Non tolleremo più offese ai limiti della diffamazione». Precisando che l'appalto è stato assegnato da tre esperti esterni alla macchina comunale, garanzia di massima trasparenza, Bulgarelli e Signorini assicurano che non c'è stato alcun trauma per i sei ragazzi della struttura (ai quali fra poco si aggiungerà un altro): «Il primo febbraio, quando siamo entrati in servizio noi al posto della Cooperativa Aisel, i giovani hanno trovato la stessa educatrice di sempre. E' falso, inoltre, che non ci siamo curati di avvisare i comuni di appartenenza, che invece hanno ricevuto tutte le informazioni del caso nel corso di una riunione da noi convocata. Con loro abbiamo ottimi rapporti, compreso il responsabile dei Servizi sociali di Legnano: anche da lui abbiamo avuto piena fiducia». Il servizio è stato riorganizzato assumendo un nuovo direttore e nuovo personale, ma soprattutto predisponendo un progetto fatto di regole più restrittive per evitare altre fughe dalla struttura. Pur facendo comunque sentire in famiglia i ragazzi: «Stabilire con loro un rapporto fiduciario è fondamentale – sottolineano Bulgarelli e Signorini – e non permetteremo di rovinarlo a chi parla a sproposito, senza conoscere né sapere».

Stefano Di Maria

pubblicato il 02/03/2014 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

IN MARCIA CONTRO IL COLOSSO IKEA

Da Cerro a Rescaldina, il no di centinaia di persone al maxi insediamento commerciale

In marcia contro il colosso Ikea

Da Cerro a Rescaldina, il no di centinaia di persone al maxi insediamento commerciale

CERRO MAGGIORE - In marcia contro il consumo di territorio e l'insediamento del colosso del mobile "fai da te": a piedi da Cerro Maggiore sino a Rescaldina, con un tragitto tra le due piazze del mercato per ribadire la salvaguardia del territorio e l'opposizione all'arrivo di Ikea sul territorio dell'Altomilanese. Questo il motivo che ha spinto il Comitato "La Terr.A" a scendere in strada ieri mattina con un corteo che ha visto come battistrada anche cinque trattori della Coldiretti. Qualche centinaio di persone hanno marciato, provenienti dai due centri più coinvolti dal progetto Ikea ma anche da Legnano e altri Comuni. «Con questo corteo abbiamo voluto chiamare a raccolta tutta la cittadinanza e tutte le organizzazioni che hanno a cuore la salute umana, il rispetto dell'ambiente e un modello di gestione economica e sociale che salvaguardi la comunità, il lavoro e la sua qualità» spiegano gli organizzatori della manifestazione intercomunale. Tra coloro che hanno partecipato al corteo anche **Giuseppe Marazzini**, consigliere comunale del-



Più di duecento persone hanno manifestato ieri mattina sulle strade di Cerro Maggiore e Rescaldina contro l'apertura del colosso del mobile Ikea (foto Pubblistico)

la Sinistra Legnanesa: «La manifestazione parte dal caso Ikea ma vuole essere un richiamo in generale contro le politiche del consumo del territorio in tutta la nostra zona dell'Alto milanese. Sul caso Ikea siamo al dunque anche per l'amministrazione comunale di Legnano, che fino-

ra è stata alquanto dormiente perché non c'è stata ancora una sua presa di posizione in merito al problema in oggetto». «L'attesa di essere chiamati al tavolo di Ikea non ha fatto altro che tagliar fuori la stessa Legnano da un'azione concreta e dalle

critiche che questo comitato "La.Terr.A" porta avanti nella sua battaglia. Questo attendismo legnanesa ha fatto sì che tra Rescaldina e Cerro Ikea farà di tutto per realizzare il proprio insediamento» aggiunge il consigliere comunale di Palazzo Malinverni. Proprio nei giorni scorsi è stato presentato il progetto

definitivo che, a fronte di una minima riduzione degli spazi commerciali e della creazione di parcheggi interrati, prevede volumetrie e interventi pressoché uguali. «Per ora - aggiunge Giuseppe Marazzini - l'unica cosa concreta è che questi 300mila metri quadrati di Ikea consume-

ranno territorio, suolo adibito ad agricoltura: questo deve essere chiaro a tutta la cittadinanza, perché non si va a costruire sopra un terreno abbandonato e lasciato a se stesso ma sopra aree attualmente coltivate, ecco perché anche la Coldiretti ha voluto partecipare al corteo del comita-

to che ha saputo riunire ispirazioni politiche diverse, sensibilità ambientaliste ma anche la cosiddetta società civile». «Mi chiedo dopo aver stimolato l'amministrazione comunale della mia città con ordini del giorno e interventi, cosa intenda fare. Ricordo che in commissione a Palazzo Malinverni le mie osservazioni su questa questione hanno raccolto anche il voto favorevole di alcuni consiglieri della maggioranza in quota al Partito Democratico, che chiedevano pure loro all'amministrazione guidata da **Alberto Centinaio** di prendere una posizione. Con questo corteo - conclude Marazzini - abbiamo posto il problema del consumo del suolo, ma anche quello delle ripercussioni del traffico per il grande centro commerciale e non da ultimo anche le conseguenze già stimate in negativo dalla presenza di questo colosso per il commercio al dettaglio già in forte crisi e che rischia un'ulteriore pesante spallata con ricadute negative come è stato stimato dagli addetti del settore nelle loro previsioni».

Antonio Palella

pubblicato il 03/03/2014 a pag. 16; autore: Antonio Palella

Cronaca

I RIFIUTI CON IL CHIP. A CASTELLANZA I SACCHI TECNOLOGICI

I rifiuti con il chip A Castellanza i sacchi tecnologici

Castellanza

A Castellanza arriva il sacco dei rifiuti con tecnologia Rfid, acronimo di Identificazione a radio frequenza.

Sieco srl, società che raccoglie i rifiuti in città, dal primo aprile fino alla fine dell'anno avvierà la sperimentazione di sacchi viola (quelli per i rifiuti secchi non altrimenti riciclabili) dotati di un identificativo elettrico che consentirà la tracciabilità della spazzatura conferita.

Obiettivo differenziata

«Con la nuova tecnologia – dichiara l'amministratore unico **Antonio Frascella** – controlleremo i percorsi dei mezzi di raccolta e rileveremo ogni sacco che sarà caricato sugli stessi. L'obiettivo è di ottimizzare il servizio contenendo i costi». I castellanesi potranno ritirare i nuovi sacchi da 110 litri in biblioteca civica a marzo, previa convocazione tramite lettera: i nuclei familiari composti da meno di due persone potranno avere dieci buste, tutti gli altri venti. Nella stessa sede potranno ricevere una guida informativa. Dal 2 aprile sarà invece aperto un apposito sportello in Municipio.

I vecchi sacchi viola non dotati di dispositivo elettronico non potranno più essere utilizzati. Le modalità di raccolta non cambieranno, ma una novità ci sarà: dal

primo aprile il tetrapak dovrà essere conferito nella carta. L'obiettivo è di incrementare la produzione di raccolta differenziata, ora al 58%, per raggiungere i livelli medi delle città servite da Sieco, pari al 65-68%, se non addirittura quelli molto alti di Cassano Magnago, al 79%. «Anche se a Castellanza – afferma Frascella – tra ospedali, università e supermercati le problematiche sono maggiori». La società ha in programma incontri con tali realtà, sia con gli alunni delle scuole.

C'è il compost

Infine il 22 marzo al centro di raccolta dei rifiuti inizierà la distribuzione del compost. «La sperimentazione – sono le parole del sindaco **Fabrizio Farisoglio** – risponde sia alle normative europee secondo cui chi più produce spazzatura più paga sia agli indirizzi di Regione Lombardia che prevede entro il 2025 di ridurre di oltre 1 milione e 200 mila tonnellate la quantità dell'indifferenziata».

Il primo cittadino si è espresso anche su Accam. «Quaranta milioni di euro più Iva – ha detto – per il rinnovamento dell'impianto è un azzardo visti anche gli indirizzi di Regione Lombardia. Per quanto ci riguarda potremmo anche non portare più i rifiuti ad Accam se ci verrà fatta un'offerta migliore». ■ **Mariagiulia Porrello**

pubblicato il 01/03/2014 a pag. 28; autore: Mariagiulia Porrello

L'OLONA SI FA NUOVO. C'È L'OK DELLA REGIONE VIA AI LAVORI SUL FIUME

L'Olona si fa nuovo C'è l'ok della Regione via ai lavori sul fiume

L'Olona sarà "rimesso a nuovo" grazie a 12 interventi, per un totale di 13 milioni e mezzo finanziati dalla Regione, cifra che equivale al 63% del totale delle risorse disponibili per i fiumi lombardi.

Si tratta di piccoli interventi di riqualificazione fluviale, concentrati prevalentemente sulle sponde e sugli impianti fognari minori.

In alcuni casi si tratta di fitodepurazione, ovvero di inserire alghe che, con i loro processi biologici, sono utili per migliorare gli scarichi che arrivano dai depuratori.

A beneficiare dell'intervento più grande sarà il comune di Como, con 4 milioni di euro che verranno spesi nella zona del Plis parco del Lura. Poi viene Rho, con un intervento da 2 milioni di euro per riqualificare il fiume che in quel comune scorre in un contesto urbano molto antropizzato.

Argini al Vellone

La nostra provincia sarà oggetto di numerosi cantieri. A Varese, per esempio, arriverà un milione di euro che verrà speso per le sorgenti dell'Olona, che si trovano alla Rasa.

Si tratta di un grande progetto - curato dal Parco del Campo dei Fiori - che in un primo lotto si propone di riaprire il tratto iniziale delle sorgenti che è attualmente tombinato; nel secondo la sistemazione idraulica e ambientale del torrente Vellone, per evitare che esca dagli argini come già accaduto nel passato.

Negli anni scorsi, infatti, sul fiume sono stati eseguiti interventi idraulici che prevedevano muretti e strutture che il tempo ha eroso.

A Malnate andranno 300 mila euro che serviranno per alleggerire le acque bianche negli sfioratori di troppo pieno e a Fagnano Olona 400 mila euro per un inter-



Un tratto dell'Olona

vento simile. Le rive del fiume, da Castiglione Olona a Cairate, saranno valorizzate con 490 mila euro.

Progetto importante

«I progetti vengono presentati dagli enti locali e dai parchi, ma devono obbligatoriamente passare in Regione - spiega **Viviana Iacone**, dirigente regionale dell'ufficio per la pianificazione e riqualificazione dei corsi d'acqua - la Regione ha un ruolo di accompagnamento: il nostro obiettivo, infatti, è far diventare questi progetti di modelli e dimostrare che è possibile migliorare fiumi che presentano numerosi problemi proprio perché scorrono in un territorio molto urbanizzato».

«Si tratta di interventi minori, che non vanno ad agire sui depuratori o sugli scarichi importanti - dice **Celestino Cerana**, sindaco di Marnate - Ma sicuramente tali interventi attestano che è partito un percorso importante, finalizzato a migliorare l'Olona. I comuni hanno un ruolo importante, perché sono chiamati a segnalare le cose che non vanno». ■ **A.Mor.**

*Verrà aperto
il tratto
iniziale
al momento
sigillato
dai tombini*

pubblicato il 03/03/2014 a pag. 14; autore: A.Mor.

Cronaca

CORIANDOLI E CARRI IN NOME DELLO SPORT

Coriandoli e carri in nome dello sport

Castellanza

I colori del carnevale hanno invaso Castellanza. Ieri pomeriggio le strade della città si sono riempite delle maschere e dei carri allegorici dei due oratori, quello di In su e quello di In giù, il Sacro Cuore e il San Giuseppe.

Tema della trentanovesima edizione del carnevale ambrosiano dei ragazzi, intitolato "Sportissimi.it", sono stati nuovi sport nei cento anni del Coni. Il primo carro dell'oratorio di San Giulio era a forma di coppa, ai lati della quale sono stati inseriti strumenti sportivi come un canestro, una canoa e un tiro a segno.

Il secondo era una composizione sulle Olimpiadi, sia invernali, rappresentate da uno sciatore, sia estive, rappresentate da un partecipante in una gara di atletica leggera. A pochi giorni dalla fine della manifestazione a cinque cerchi di Sochi, l'omaggio ai giochi era dovuto.

Un bob coloratissimo

Il carro dell'oratorio di San Bernardo aveva invece la forma di un grande e coloratissimo bob. I bambini e i ragazzi degli oratori avevano vestiti a tema. Ma di

maschere se ne sono viste di tutti i tipi, dai principi e dalle principesse, sempre in cima alle preferenze, ai pirati e ai personaggi dei cartoni animati.

Il ritrovo nei due oratori era alle 14.00. Dalla zona di In su e da quella di In giù sono partite due sfilate che hanno attraversato Castellanza e si sono incrociate in piazza Visconte Cerini dove sono giunte alcune ore dopo.

*Castellanza
in strada
Vincono
i due
oratori*

Sul podio

A vincere la tradizionale competizione sul miglior carro è stato quest'anno l'oratorio di "In su", mentre apparteneva ad "In giù" la miglior maschera, realizzata da un gruppo di per-

sone che ha messo in scena il salto della siepe da parte di alcuni cavalli.

Oltre al Carnevale, un altro importante appuntamento sarà il 15 marzo a Castellanza: al Teatro di via Dante Gaia Galizia, concorrente di X Factor, canterà in una serata benefica a favore dell'oratorio Sacro Cuore. I fondi raccolti (il biglietto costa dieci euro) saranno utilizzati per completare alcune opere dello stesso. ■ **Mariagiulia Porrello**

pubblicato il 03/03/2014 a pag. 22; autore: Mariagiulia Porrello

Cronaca

RUBANO UN FURGONE E ASSALTANO LA TOTAL. VIA CON IL BANCOMAT

Rubano un furgone e assaltano la Total Via con il bancomat

Castellanza

Ancora un colpo a un distributore di carburante del Varesotto: nelle ultime ore, infatti, la banda delle stazioni di servizio ha saccheggiato l'impianto della Total Erg di via Milano a Castellanza.

Il bottino è ancora da quantificare, ma secondo le prime stime si può parlare di alcune migliaia di euro in contanti. Come d'abitudine, la banda, specializzata in pompe di benzina, entra in azione nel week end. È il momento della settimana in cui è probabile che l'erogatore di contanti sia più rifornito. Lo sanno anche i ladri che sfruttano il week end per saccheggiare le piazzole di rifornimento, senza lasciare apparenti tracce. L'ultima è quella di Castellanza. Secondo una ricostruzione sommaria dell'accaduto i ladri hanno utiliz-

zato un furgone, rubato alcune ore prima alla Air Center Compressori di Mariano Comense in via Sant'Agata. Usandolo come ariete, hanno abbattuto la colonnina con dentro i contanti sradicandola letteralmente dalla base.

Rimossa la colonnina dei soldi

A quel punto con il bottino in tasca se la sono svignata facendo perdere le proprie tracce. Hanno abbandonato molto velocemente Castellanza, approfittando della vicinanza alla Provinciale. Da quel momento non si sa più nulla della banda. Della vicenda si stanno occupando i carabinieri della stazione di Castellanza, coordinati dai colleghi della Compagnia di Busto Arsizio. Gli investigatori stanno ricostruendo l'accaduto sulla base delle testimonianze

raccolte. Decisive al buon esito delle indagini potrebbero risultare le immagini delle telecamere presenti nella zona.

C'è una banda in giro

È probabile che ci sia un collegamento tra i fatti di Castellanza e quelli degli ultimi tempi, avvenuti a Lonate Pozzolo, con un paio di distributori finiti nel mirino della banda, anche se nell'ultima circostanza, grazie al sistema di allarme appena installato, i ladri furono costretti alla fuga a bocca asciutta.

Potrebbe trattarsi degli stessi individui che hanno più volte saccheggiato la stazione di servizio di via Gregge a Lonate. Ma per il momento non sono emersi ancora gli elementi necessari per stabilire se effettivamente esiste un legame tra le diverse "spaccate". I carabinieri della Compagnia di Busto stanno mettendo insieme i tasselli per delineare un puzzle ancora poco chiaro. I carabinieri della stazione di Castellanza hanno effettuato un sopralluogo nel quale hanno compiuto una serie di accertamenti tecnici per fare luce sulle circostanze della vicenda. ■ **Pino Vaccaro**

pubblicato il 03/03/2014 a pag. 24; autore: Pino Vaccaro

Cronaca

AZIENDA SPECIALE PER IL RISANAMENTO DEL FIUME OLONA

Marnate, Legambiente all'attacco

Azienda speciale
per il risanamento
del fiume Olona

Marnate, Legambiente all'attacco

di ROSELLA FORMENTI

— MARNATE —

BASTA PAROLE: servono azioni per l'Olona. A sollecitare interventi è Flavio Castiglioni, presidente del circolo di Legambiente Valle Olona che dice: «Siamo stufo di parole, tutti manifestano buona volontà ma al momento non si muove nulla per il risanamento del fiume. Noi diciamo basta alle chiacchiere: i sindaci si diano una mossa, bisogna creare l'azienda speciale che deve gestire il ciclo dell'acqua e quindi le risorse per il risanamento. Siamo in ritardo, diciamo con chiarezza: è vergognoso non avere ancora l'azienda speciale, in questo caso sono i sindaci che devono muoversi!». L'altro giorno a Varese si è tenuto un incontro sull'argomento Olona, che ha messo a punto una serie di iniziative tra cui la task-for-

ce di volontari-sentinelle per monitorare eventuali inquinamenti visibili sulle sponde del fiume e una serie di interventi per il miglioramento della funzionalità di alcuni depuratori. Luca Marsico, presidente della VI Commissione Ambiente in Regione, che tanto dall'inizio del suo mandato si è speso sulla questione, rileva l'importanza del lavoro fin qui svolto. È tra i risultati importanti ottenuti con la commissione sottolinea la risoluzione votata all'unanimità dal consiglio regionale per risanare il fiume. Marsico ribadisce attenzione e impegno.

«STIAMO lavorando con grande attenzione rispetto ai problemi dell'Olona - dice - non si può nascondere che abbiamo trovato una situazione per quanto riguarda il fiume cristallizzata da anni. Ora c'è la volontà, l'impegno a ri-



solvere i problemi, ma è chiaro che nessuno ha la bacchetta magica. Si sta lavorando e non faremo sconti a nessuno». Dunque dalla Regione la conferma dell'impegno, ma Flavio Castiglioni sollecita un'accelerata nei tempi degli interventi. «Ci sono i soldi e non c'è ancora l'azienda speciale che li deve gestire - sottolinea ancora l'esponente di Legambiente - allora le istituzioni si muovano. E poi manca ancora un piano esecutivo degli interventi da effettuare, è necessario invece per avere un quadro chiaro, definito delle priorità. L'ho già detto e lo ribadisco: non faccio altro che sentire parole, che sentire manifestazioni di

EMERGENZA
Sopra un inquinamento da schiuma lungo l'Olona, a destra Flavio Castiglioni

buona volontà da parte di tutti, ma intanto l'Olona continua a fare schifo. Mi domando: fino a quando? Allora bisogna muoversi». Gli interventi urgenti e necessari riguardano i depuratori, da ristrutturare perché ormai inadeguati, le reti fognarie e gli sfioratori. Inoltre, ribadisce Castiglioni «non vanno più autorizzati gli scarichi in deroga, invece alcuni sindaci li hanno concessi». La prossima settimana in Regione ci sarà un'audizione sull'argomento Olona.



pubblicato il 03/03/2014 a pag. 6; autore: Rosella Formenti

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Busto Arsizio

pubbl. il 28/02/2014 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

CIRIGLIANO PROPONE: "UN PREMIO AI BAR SENZA SLOT"

Cronaca

Il consigliere di Sel propone, sul modello di quanto avvenuto a Castellanza con successo, una campagna per certificare i "bar etici" che dicono no alle slot machine: "In cambio si potrebbe fare uno sconto sulla Tarsu"

<http://www3.varesenews.it/busto/cirigliano-propone-un-premio-ai-bar-senza-slot-283281.html>

Revamping

pubbl. il 28/02/2014 a pag. web; autore: Marco Corso

CASTELLANZA SCARICA ACCAM: "PORTEREMO I RIFIUTI DOVE SARÀ PIÙ CONVENIENTE"

Cronaca

Il sindaco di Castellanza definisce il revamping un "grosso azzardo" e invita a ripensare al sistema di smaltimento in virtù dei costi minori. Proprio per questo motivo la città si sfilava dal progetto

<http://www3.varesenews.it/busto/castellanza-scarica-accam-porteremo-i-rifiuti-dove-sara-piu-conveniente-283243.html>

141TOUR

pubbl. il 02/03/2014 a pag. web; autore: ma.ge.

LARGO AI GIOVANI: "DIAMOCI UN FUTURO" SBARCA ALLA LIUC

Università

Il prossimo appuntamento venerdì 7 marzo a Castellanza all'Università Cattaneo

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=283334>

IL GIORNO

pubbl. il 03/03/2014 a pag. web; autore: Davide Gervasi

"L'IKEA QUI NON LA VOGLIAMO". CERRO MAGGIORE E RESCALDINA DICONO NO CON UN CORTEO

Cronaca

In piazza agricoltori, ambientalisti e gente comune. Ma quei 1000 posti di lavoro fanno gola agli amministratori locali

Video on line

<http://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/2014/03/02/1033416-Ikea.shtml - 1>



pubbl. il 28/02/2014 a pag. web; autore: non indicato

IL GRANDE FRATELLO ECOLOGICO CONTROLLERÀ LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

<http://www.legnanonews.com/news/12/35803/>

pubbl. il 01/03/2014 a pag. web; autore: non indicato

ANCHE IL M5S AL CORTEO NO IKEA-LEROY MERLIN

Cronaca

Rescaldina-Cerro il 02/03/14

<http://www.legnanonews.com/news/2/35817/>

pubbl. il 01/03/2014 a pag. web; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

INCONTRART: GREEN CONCEPT

Castellanza - Villa Pomini dal 09/03/14 al 23/03/14

<http://www.legnanonews.com/news/12/35819/>

pubbl. il 02/03/2014 a pag. web; autore: non indicato

VIA L'INTERA CASSA AUTOMATICA DELL'AREA DI SERVIZIO

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/63/35838/>

pubbl. il 02/03/2014 a pag. web; autore: Valeria Arini

MAGISTRALI: «IKEA? UN'OPPORTUNITÀ MA IL PROGETTO SI PUÒ ANCORA MIGLIORARE»

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/15/35824/>

pubbl. il 03/03/2014 a pag. web; autore: Gea Somazzi

«NOI IKEA NON LA VOGLIAMO»: IN 200 AL CORTEO CONTRO IL CENTRO COMMERCIALE

Cronaca

Photogallery on line

<http://www.legnanonews.com/news/14/35843/>



Lettere alla redazione

pubbl. il 28/02/2014 a pag. web; autore: Franco Rimoldi

VALLE OLONA - TROPPE PAROLE E POCHI TRENI SULLA VALMOREA

Cronaca

Lettera in Redazione

http://www.valleolona.com/notiziario/2014/lettere/140228_valmorea_rimoldi.html

l'Inform@zione ONLINE

RIVOLUZIONE NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

pubbl. il 01/03/2014 a pag. web; autore: Loretta Girola

CASTELLANZA, ARRIVANO I SACCHI INTELLIGENTI. OGNI UTENZA HA UN CODICE

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1013&id=14414>

pubbl. il 03/03/2014 a pag. web; autore: Loretta Girola

CASA TRA I CASTAGNI: "CRITICHE INGIUSTE. STRUMENTALIZZANO I BISOGNI DELLE PERSONE"

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1013&id=14429>

La Provincia di Varese

Il quotidiano di Varese online

pubbl. il 03/03/2014 a pag. web; autore: Mariagiulia Porrello

CASTELLANZA, CASA DEI CASTAGNI «SONO INGIUSTE QUELLE CRITICHE»

Servizi alla persona (serv. sociali)

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Cronaca/castellanza-casa-dei-castagni-sono-ingiuste-quelle-critiche_1048283_11/



pubbl. il 03/03/2014 a pag. web; autore: Stefano vietta

IN 300 AL CORTEO ANTI-IKEA

Cronaca

<http://www.assesempione.info/component/k2/item/2471-cronaca-in-300-al-corteo-anti-ikea.html>



Il caso

pubbl. il 01/03/2014 a pag. web; autore: r.le.

CAMBIA IL PROGETTO, IKEA NON MOLLA

Cronaca

Nuovi parcheggi interrati e un costo che lievita di 11 milioni di euro, ma il colosso svedese tiene duro e si prepara a sbarcare nel Legnanese. Intanto domenica 2 una nuova manifestazione di protesta

<http://www.prealpina.it/ricerca/canaleArticolo.plp?id=2989898>

La protesta

pubbl. il 03/03/2014 a pag. web; autore: r.w.

IKEA, CENTINAIA DI NO AL "COLOSSO"

Cronaca

Corteo che contesta il via libera al progetto e chiede di fermare il consumo del territorio

<http://www.prealpina.it/ricerca/canaleArticolo.plp?id=2999950>